Il savonese vuole vincere

La cura Teardo al psi di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 dicembre.

Colpo di scena alla vigilia del Congresso provinciale del psi genovese (i lavori s'iniziano domani, ore 18, a Palazzo ducale): la corrente che fa capo ai fratelli Machiavelli avrebbe a proprio favore il 30 per cento dei delegati. Giuseppe Machiavelli, ex deputato ed ex sottosegretario a Paolo, ex presidente dell'assemblea regionale, coinvolto nello scandalo di Santo Stefano Mare, hanno superato qualsiasi previsione e il loro successo rende incerto l'esito del congresso. Il gruppo mancinian, guidato dall'assessore regionale Franco Malerba e dal presidente dell'Iacp, Ermidio Santi, viene accreditato per un 17 per cento. Ci sono poi moltissimi di sezione «esterne», che hanno ragranellato il 2,5 per cento. La cosiddetta «ammucchiata», cioè il cartello che riunisce l'attuale maggioranza a sostegno del segretario uscente Fabrizio Moro, sfiora ma forse non supera il 50 per cento.

Le previsioni, sino a questo momento, danno 15 componenti del prossimo direttivo provinciale all'«ammucchiata» (che comprende il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, il presidente della Provincia Rinaldo Magrani, il presidente del porto Giuseppe Dagnino, il senatore Franco Fossa, il direttore generale della Finanziaria ligure Vario da Molo) e 15 all'opposizione, che comprenderebbe così machiavellari e mancinian. Il che significa un equilibrio ancora più precario dell'attuale.

L'«ammucchiata», che comprende craxiani, ex demartiniani e lombardiani, doveva raccogliere secondo le previsioni della vigilia il 60 per cento dei voti, almeno, e portare alla segreteria l'ex deputato, non riconfermato il 20 giugno, Antonio Canepa. Fabrizio Moro, suo compagno di cordata, secondo un «organigramma» già disegnato ma che è già sfumato, dovrà ottenere la presidenza dell'Azienda municipalizzata del gas e acqua. Moro, però all'interno del «correntone» mira alla rielezione e quest'ulteriore contrasto rende ancora più precario l'equilibrio del partito a Genova e di conseguenza, per effetto riflesso, in tutta la Liguria.

Chi si avvantaggerà di questa situazione, nel capoluogo, sarà l'«asse» politico che mira alla *leadership* regionale del psi, costituito dall'on. Falco Accame e dal vicepresidente della Regione, Alberto Teardo, reduce da un plebiscitario congresso nella «sua» provincia, cioè Savona. Teardo ha anche una larga maggioranza (il 70 per cento alla federazione di Imperia), mentre Accame gode di forti simpatie alla Spezia per il suo passato di comandante di marina e per le sue polemiche dimissioni da comandante del cacciatorpediniere «Intrepido» in difesa dei suoi marinai. Non è un mistero, ormai, che la «maionnaise» genovese che ha le sue espressioni appunto nei «mancinian» e nel gruppo legato ai fratelli Machiavelli, guarda con favore a Teardo e ad Accame, visti come simboli di «rinnovamento».

Gli «aggiustamenti» comunque, come sempre avviene, in questi casi potranno riservare le più disparate sorprese: due comunque sono alla fine gli elementi caratteristici di questo congresso che si chiuderà domenica sera: il rilancio dell'autonomia del ruolo del psi, soprattutto rispetto al pci, alleato a tutti i livelli di enti locali e di aziende pubbliche, nonché il sorprendente «ritorno» dei Machiavelli a posizioni di forza all'interno del partito, quanto meno a Genova.

Paolo Lingua

L'albero di Natale fatelo di plastica

Savona, 16 dicembre.

(s. s.) «Ristabilimo gli alberi di Natale, per salvare la natura»: l'appello viene dall'ente protezione animali di Savona che ha invitato soci e simpatizzanti ad utilizzare per il tradizionale albero natalizio, non plastiche di abeti e pini ma alberelli di plastica.

«La natura — afferma Giovanni Bassi presidente dell'Enpa — si difende anche risparmiando a queste piccole cose. Spesso per un albero di Natale che dura pochi giorni si fa morire una pianta. C'è chi abbatte alberi senza autorizzazione e li mette in vendita. Per evitare questo le nostre guardie intensificheranno in vigilanza ed i controlli presso tutti i rivenditori».

Rifiutano la tredicesima "Vergogna, è una miseria,,

Un gruppo di dipendenti dell'ufficio postale di Alassio - Il gesto per attirare l'attenzione sulla vertenza degli statali in corso in questi giorni

Alassio, 16 dicembre.

Per protestare contro l'esiguità degli stipendi, un gruppo di dipendenti dell'ufficio postale di Alassio non ha ritirato stamane la tredicesima mensilità. Il gesto s'inserisce nella polemica sindacale connessa alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli statali, ma assume ad Alassio un aspetto particolare, in quanto i dipendenti postali intendono sensibilizzare direttamente l'opinione pubblica sui problemi della categoria.

Del malcontento che serpeggia tra i dipendenti, si fa interprete il direttore dell'ufficio postale, geom. Monaldo Scandurra, che dice: «La "tredicesima" è il metro che consente di valutare con maggior esattezza le nostre retribuzioni. Ci sono dipendenti che percepiscono 87 mila lire; io, con la qualifica di direttore di gruppo A, supero di poco le 200 mila lire. I nostri stipendi sono congegnati in modo che alcune indennità non vengono conteggiate per la tredicesima: un sistema tutto da rivedere».

Liliana Gabelli

Monaldo Scandurra

Un'impiegata, Liliana Gabelli vent'anni di servizio, 151 mila lire di tredicesima, commenta: «Sono poche, è vero, le mie 150 mila lire, ma mi sembra di ritenere se penso che qualche giovane portalettere andrà a casa con una ottantina di mila lire e non potrà rinunciarvi perché ha una moglie e un figlio da mantenere. E' bene che la gente queste cose le sappia — *aggiunge la Gabelli* — per sfatare certi luoghi comuni sui dipendenti statali».

I postali di Alassio, pur non aggiungendo nulla di nuovo alle rivendicazioni portate in discussione a livello nazionale, hanno scelto il pretesto della "tredicesima" per dare più peso al loro atteggiamento polemico. Oggetto della protesta non sono soltanto gli stipendi bassi, gli orari pesanti e i rapporti spesso difficili con gli utenti, ma anche aspetti diversi dell'impegno quotidiano.

Un altro dipendente, Dino Ferrari (24 anni di servizio e tredicesima di 154 mila lire) precisa: «Abbiamo impiegati che maneggiano milioni e sono compensati con 300 lire al giorno per il rischio che corrono; lo straordinario viene pagato 386 lire all'ora. Mi sembra che questi dati si commentino da soli e spieghino anche il problema delle nostre misere "tredicesime"».

g. m.

Furto da 25 milioni a legale albenganese

Albenga, 16 dicembre.

(g. m.) Ammonta a 25 milioni il bottino trafugato dai ladri che hanno visitato questo pomeriggio, tra le 17 e le 19, l'appartamento dell'avvocato Giuseppe Iori Ceci, 63 anni, residente ad Albenga, lungomare Colombo, 13. Il furto è stato scoperto dalla moglie del professionista quando ha fatto ritorno.

Al Ferrini d'Albenga

Il preside denuncia segretario

Un ammanco di 120 milioni

Albenga, 16 dicembre.

(g. m.) Il preside dell'istituto tecnico industriale «Ferrini» di Albenga - Campochiesa, professor Paolo Stella, savonese, ha sporto denuncia contro il segretario economo della scuola, Leonardo Tozzi, 37 anni, nato a Foiano di Val Fortore (Benevento) e domiciliato ad Albenga in via Amalfi 10: si sarebbe reso responsabile della sottrazione di un'ingente somma di denaro dalle casse dell'istituto; pare trattarsi di oltre 120 milioni.

Il Tozzi, che aveva preso servizio 3 mesi fa, da qualche giorno è assente: si è allontanato chiedendo un permesso. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Albenga. I reati che si sono configurati nella vicenda sono peculato e falso. Gli ammanchi sono stati scoperti dal preside che, al momento di predisporre i mandati per le «tredicesime», si è sentito dire dall'impiegato della tesoreria, presso l'agenzia cerialese della Cassa di Risparmio di Savona, che il saldo del conto era in passivo per alcuni grossi prelevamenti fatti negli ultimi tempi. Pare che i mandati ed altre pezze giustificative presentate in banca dall'economo, portino firme contraffatte o siano comunque falsificati.

Uno aveva 600 clienti, l'altro truffava

Guaritore denunciato a Loano Finale: 8 mesi a falso medico

Loano, 16 dicembre.

(g.m.) Mario Falco, 51 anni, custode di un'impresa edile, Loano, via degli Alpini, è stato denunciato per esercizio abusivo della professione di medico e usurpazione di titolo. I carabinieri gli hanno sequestrato decine di foto e circa 600 schede, con i nomi dei pazienti che si sottoponevano alle sue cure. Il Falco, che amava definirsi «psicochirurgo con energia bioplasmica», ha evitato l'accusa di truffa perché ai clienti non chiedeva soldi, ma soltanto un'eventuale offerta.

Pare che il «guaritore» riuscisse a guadagnare bene e a vivere agiatamente. Aveva cominciato la sua «professione» nell'ottobre del '75 ad Albenga, in via Kennedy, 30, poi lo scorso maggio, decise di trasferirsi a Loano. I clienti hanno continuato ad affluire fino a quando non sono giunti anche i carabinieri.

Finale Ligure, 16 dicembre.

(s. d.) Otteneva merce a credito, dicendo di essere il professor Fernando Naccari, primario dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano; curava la gente, forte dell'esperienza acquisita all'infermeria del carcere di S. Vittore. Protagonista della vicenda, che risale al 1971, è Dario Foglialo, 55 anni, di Bergamo, processato stamane in contumacia alla pretura di Finale Ligure. Era accusato di aver truffato l'orafice Pietro Squarsese, 43 anni, via Ghirardi 24, e l'albergatore Arnaldo Macciò, 47 anni, via Cavour 4, entrambi di Pietra Ligure.

Mario Falco, guaritore

Dallo Squarsese si era fatto consegnare dei preziosi, assicurando che li avrebbe pagati successivamente; dall'albergatore, proprietario del soggiorno «Cristina», si era fatto ospitare a lungo e si era poi allontanato senza saldare il conto.

«Era un signore distinto e gentile — ha raccontato Squarsese —. Diceva di essere in attesa di trasferirsi all'ospedale di Vimercate. Dietro suo consiglio io e mia moglie Margherita ci siamo sottoposti a degli esami clinici al Santa Corona».

Ha aggiunto Macciò: «Mi ha visitato e prescritto una polverina bianca che, anziché lenire i dolori di stomaco, me li ha fatti aumentare».

Il pretore, dottor Vittorio Frascherelli, ha riconosciuto il Foglialo colpevole di truffa continuata, usurpazione di titoli, esercizio abusivo della professione sanitaria, sostituzione di persona, falso ed insolvenza fraudolenta e lo ha condannato a otto mesi di reclusione.

Albenga: dopo un incidente

Pignorati i mobili della Croce Bianca

Albenga, 16 dicembre.

(g. m.) L'ufficiale giudiziario ha pignorato, questo pomeriggio, i mobili della sede della Croce Bianca, di Albenga che risulta debitrice di 15 milioni al dott. Carlo Polecchi, residente a Milano, già dipendente della Ferrania ed ora in pensione.

La somma è reclamata da Polecchi tramite l'avv. Nanni di Savona, a conguaglio del risarcimento di un incidente avvenuto nel 1968 a Zinola: morì un milite della pubblica assistenza, Luigi Traverso; il dott. Polecchi riportò ferite guarite in 40 giorni, con postumi d'invalidità permanente del 15 per cento.

Dopo aver ottenuto un risarcimento di 20 milioni, l'ex dirigente della Ferrania, in base ad una sentenza della corte di appello di Genova chiede ora, a saldo del suo credito, per rivalutazione ed interessi, 15 milioni che la Croce Bianca non è in grado di pagare. Il dott. Polecchi, in precedenza, aveva rifiutato un'offerta di transazione.

Il valore dei beni pignorati alla sede della Croce Bianca è irrilevante, forse non raggiunge il mezzo milione di lire e l'ente assistenziale albenganese rischia la liquidazione se il dott. Polecchi insisterà per farsi pagare fino all'ultima lira.

Sanremo: convegno della Uil spettacolo

Sanremo, 16 dicembre.

(r.b.) «Realtà locali e decentramento culturale», sono i temi del congresso nazionale della Uil-spettacolo, che si svolge al Casinò di Sanremo. Settanta i sindacalisti presenti, provenienti da ogni regione.

Luigi Fulci, della segreteria nazionale e Sergio Matteucca, dopo avere analizzato la grave situazione economica nazionale, hanno auspicato la fusione dei sindacati autonomi del mondo dello spettacolo: cinema, rai-tv, teatro, balletti, enti lirici, canzoni, dipendenti delle case da gioco.

«Per una soluzione dei problemi che interessano gli iscritti — ha detto Luigi Fulci — deve restare solo la Federazione».

Caro gas: proteste a Imperia e a Cairo

Imperia, 16 dicembre.

(b. v.) «*Il prezzo del gas, ad Imperia, aumenta continuamente e nessuno dice mai nulla. Siamo la città più calma d'Italia*»: è la protesta di un «lettore della *Stampa*», che ha ricevuto, in questi giorni la bolletta. «*Senza alcun preavviso* — afferma — *il prezzo del gas è stato portato da 102 a 113 lire al metro cubo*».

Per l'Officina del gas ha dato una risposta il dirigente Vittorio Adolfo: «*L'aumento, da 102 a 113 lire è stato decretato dal Cip fin dallo scorso settembre. Esso è la logica conseguenza dell'aumento del prezzo del metano venduto dalla Snam, che è una azienda di Stato*».

Adolfo ha così proseguito: «*Devo far rilevare che il Cip ha accordato un aumento che tiene soltanto conto del prezzo del metano, ignorando tutti gli altri nostri costi (personale, attrezzature, gestione) che sono in aumento e dei quali, pertanto, non possiamo rivalerci perché ci hanno bloccato*».

Cairo Montenotte, 16 dic.

(n. s.) **Aumenta a Cairo il prezzo del gas. Con decorrenza i dicembre le tariffe sono state portate a 105,12 lire al mc per uso domestico e a 77,13 al mc per il riscaldamento.**

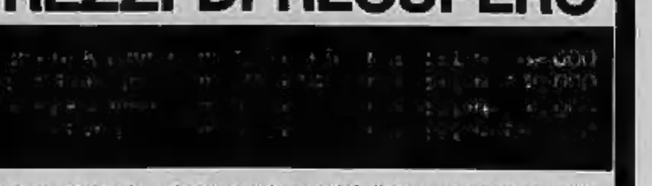
COMUNICATO

In seguito ad una importante fornitura di arredamenti da noi effettuata in Medio Oriente, abbiamo ricevuto in parziale pagamento uno splendido lotto di

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

che siamo ben lieti di potervi offrire, in occasione del Natale a

PREZZI DI RECUPERO



Il lotto è costituito da n. 856 tappeti autentici di nuova, vecchia e antica lavorazione, tutti esaminati e garantiti da periti esperti del settore.

L'operazione di vendita è in corso soltanto per

POCHI GIORNI

nel centro vendita

euroarredamento

GENOLA (Cuneo) Sulla Statale n. 20 Torino-Savigliano-Cuneo

In tale occasione potrete inoltre visitare l'imponente assortimento di mobili creati dalle più prestigiose firme dell'arredamento.

orario 9,30-12,30 15-19,30 DOMENICA APERTO

Albergo Splendido Portofino

Riapertura 22 dicembre 1976

Veglione di San Silvestro

Tel. 0185/69.195 - Tx. 37057

Orologeria ASTRUA

per TORINO

ROLEX

VIA ROMA 28

Uffici e Museo di Pietà

10121 TORINO

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.

È un Rolex.

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 100 m. sotto il livello del mare. Cronometro di altissima precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte.

Disponibile in oro 18 ct. 750, con bracciale in esclusivo "Jubilee" in oro 18 ct. 750; modello in acciaio inossidabile.

6.1003	cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato	L. 410.000
6.1601	cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato	L. 503.000
6.1601	acciaio e oro, bracciale 6251 acciaio e oro giallo illustrato	L. 749.000
6.1601	oro giallo 18 ct. 750, bracciale 6311 oro 18 ct. 750 come illustrato	L. 2.337.000
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo	L. 1.138.000
	Oro bianco 18 ct. 750, bracciale oro bianco 18 ct. 750 come illustrato	L. 2.572.000
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco	L. 1.321.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"

Una tappa nella storia della misura del tempo.

GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28

ALESSANDRIA: E. Gioetta - Via Milano 5 — ACQUI: Orologeria Trossello - Via De Toller 37 — ARONA: Gioielleria E. Zanzaboni - Via Cavour 58 — ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 276 — BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 — CASALE MONFERRATO: Sacor di E. Foà & C. - Via Mazzini 22 — COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma — CUNEO: U. Piva - P.za Galimberti 12 — GIAVENO: Croce Fiorio - Via Cotrie 22 — NOVARA: E. Alfieri - Corso Cavour 1 — NOVI LIGURE: Gioielleria Rizzo - Via A. Saffi 130 — SAVONA: A. Duscekovic - Piazza Mameli 4 — VERCELLI: A. Bondi di T. Corradetti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Debiti per oltre sette miliardi

Savona: pesante deficit per il bilancio del 1977

Savona, 16 dicembre.

Sarà di oltre 7 miliardi il disavanzo del bilancio comunale per il 1977. Ammontano a quasi 10 miliardi i debiti accumulati dall'amministrazione civica negli ultimi 15 anni. Questa, in cifre, la pesante situazione economica in cui versa il comune di Savona, che l'assessore alle finanze, Giuseppe Rebuffello, ha illustrato ai rappresentanti dei consigli di quartiere nel primo incontro dedicato all'esame del progetto di bilancio per il 1977.

Secondo le previsioni il disavanzo economico aumenterà del 4,33 per cento rispetto a quello del 1976, mentre le entrate ordinarie, pur passando da 6 miliardi e 800 milioni a 7 miliardi e 660 milioni, saranno totalmente assorbite dagli oneri per il personale (55 per cento) e da quelli finanziari per mutui e interessi (45 per cento). Lo scorso anno l'incidenza complessiva si fermava al 90 per cento.

L'indirizzo seguito dalla giunta comunale nella preparazione del bilancio è stato quello di contenere al massimo le spese correnti, che sono aumentate soltanto del 7 per cento, e di attuare una politica realistica per quanto riguarda quelle straordinarie, che prevedono interventi specialmente nei settori della casa e della scuola.

Urbanistica e lavori pubblici: si procederà, nell'ambito dei piani per l'edilizia economica, all'urbanizzazione primaria della zona di Legino, all'acquisizione delle aree comprese nella zona di Lavagnola ed al completamento delle opere di urbanizzazione nella zona di via Chiappino.

Istruzione e cultura: verranno finanziate le opere per ultimare le scuole medie «Guidobono» e «Villetta - Valloria», e si provvederà alla realizzazione di un nuovo edificio scolastico, in zona ancora da individuare. Per gli impianti sportivi viene previsto uno stanziamento di 300 milioni.

Servizi socio-sanitari: verrà esteso ad altri due quartieri il servizio di assistenza domiciliare agli anziani; saranno avviati il servizio per gli handicappati e quello per la famiglia e la maternità.

m. s.

E' stato raggiunto un accordo

È finito a Ventimiglia lo sciopero in Comune

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 16 dicembre.

(t. m.) *Dopo solo due giorni, è rientrata l'agitazione dei dipendenti del comune di Ventimiglia. Questa notte, dopo laboriose trattative, è stato raggiunto un accordo di compromesso che, pur non accettando in pieno l'ultimatum dei dipendenti, in sostanza accoglie buona parte delle loro richieste.*

In pratica l'accordo si basa su quattro punti: corresponsione, a partire dal corrente mese, delle nuove retribuzioni previste dal contratto di lavoro, con l'aggiunta dei miglioramenti precedentemente concordati in sede locale (trenta punti pari a 270 mila lire annue per dipendente) ma non ancora ratificati a Roma dalla commissione finanza locale; corresponsione, entro il 31 marzo prossimo, degli arretrati 1973-1976, limitatamente, però, ai soli miglioramenti derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro; impegno politico congiunto sindacati amministrazione per cercare di ottenere, sempre entro il 31 marzo, da parte della commissione nazionale finanza locale, la ratifica dei miglioramenti; in contropartita all'erogazione immediata delle nuove retribuzioni senza la prescritta ratifica, impegno, sottoscritto singolarmente da ogni dipendente di restituire, nel caso che non si riuscisse a fare approvare a Roma miglioramenti, le somme percepite.

NOTIZIE IN BREVE

Anziana donna giù dalla finestra a Altare: è grave

(c. s.) **Angela Briano, 66 anni, abitante ad Altare in via Gramsci 25, in un momento di crisi depressiva, si è gettata dal secondo piano della sua abitazione. Soccorsa dal marito, Ernesto Berta, è stata trasportata al «San Paolo» e ricoverata con prognosi riservata per fratture e lesioni interne.**

A Vallecrosia la XXVI esposizione dei fiori

(t. i.) Si inaugurerà a Vallecrosia il 29 dicembre, la XXVI edizione della Fiera del fiore e della pianta ornamentale da esportazione. L'esposizione, che si articola in varie sezioni, dai fiori recisi ai fiori da serra, alle attrezzature agricole, costituisce una attrattiva turistica in coincidenza con le feste di fine anno, quando il mercato dei fiori riprende la sua ascesa. Nella provincia di Imperia, il bilancio del settore si aggira sui 106 miliardi, di cui 33 per i fiori da serra e 74 per quelli coltivati all'aria.

Un «uomo tranquillo» fece naufragio a Diano

(b. v.) **La Cyrnus, nave dell'isolate di studi liguri ha recuperato ieri il primo pezzo sulla cosiddetta «nave romana affondata davanti a Diano Marina. Si tratta del coperchio di un grande vaso di terracotta usato durante sacrifici per portare olio o grano. Sul coperchio c'è scritto «Felix Facatus»: forse il nome del proprietario, che pacifico, non si aspettava la bufera.**

Concorso per alunni al « Quadrifoglio »

(b. v.) Il centro artistico culturale «Il quadrifoglio» di Arma di Taggia ha bandito un concorso per l'assegnazione del premio «Giovanni Ruffini» riservato agli alunni delle scuo. elementari e medie della provincia di Imperia per narrativa, poesia, scultura e pittura. Ogni alunno può presentare una sola opera. Le opere premiate saranno esposte al pubblico, nei locali del centro artistico culturale ligure, dal giorno 24 dicembre 1976 al 6 gennaio. La premiazione avrà luogo il giorno dell'Epifania, 6 gennaio, alle ore 10, al cinema Cerri di Arma.

Imperia: 12 anni guidava l'auto (padre denunciato)

(b. v.) **Ivan Colombo, 12 anni, via Barchetto, Imperia, è stato sorpreso dai carabinieri alla guida di un'auto «500» lungo via Argine sinistro. «Sono stato autorizzato da mio padre», ha affermato il ragazzo. Il padre, Mario, è stato denunciato per incauto affidamento dell'auto al minore.**

Auto contro muro: 4 feriti ad Albissola

(n. s.) Ieri notte verso le 3, una vettura diretta da Savona ad Albissola è finita contro un muro, nei pressi delle fabbriche. Il conducente, Luciano Bua, 22 anni, Albissola Mare, via Belvedere, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di due mesi. I suoi compagni Antonio Napoli, 20 anni, Albissola Mare, via Ingauneide 29-1 e Massimiliano Mura, 23 anni, residente a Genova, pure ricoverati al «San Paolo» sono stati giudicati guaribili in 7 e 10 giorni. Un'altra giovane, Giampietro Bua, 26 anni, Savona, via Genova 25-2, che li seguiva, nel soccorrerli si è ferito.

Giovane condannato a Finale: non soccorse ferito

(s. d.) **Per omissione di soccorso, un giovane è stato condannato in pretura a Finale, a due mesi e venti giorni di reclusione. Si tratta di Fulvio Diedine, 23 anni, che nel luglio del 1971, sulla statale del Melogno, aveva investito con la moto Lorenzo Cecchi, 30 anni, via della Chiesa, alle, che aveva riportato ferite guarite in quattro mesi. Diedine era fuggito ma era stato arrestato dalla polizia stradale all'ospedale Santa S. Biagio.**

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Spogliamoci così senza pudori.
AMBASSADOR: Il ritorno di Clint.
AMBRA: L'Italia al 6 posto...
ARISTON: La vendetta di Ercolone.
AUGUSTUS: Missione 617.
AURORA: Centro della terra continuano le esplorazioni.
ELIOS: I soliti ignoti nuovamente insieme.
GIOIELLO: La conquista nuda.
GRATTACIELO: Kamasutra.
LUX: Isola a nuoto armata.
NUOVO PALAZZO: Il pirata Barbanera.
OLIMPIA: Febbre da cavallo.
ORFEO: Tutti possono arrivare tranne i primi.
PLAZA: Cameriere di colpo.
RITZ: L'inquilino del terzo piano.
RIVOLI: Sesso che non si oppone in pi...
SAMPIERDARENA: La vera gola profonda.
STAR: Indian 33.
UNIVERSALE: Candidato all'obitorio.
VERDI: Con la rabbia agli occhi.
POLITEAMA MARGHERITA: «Felicità» con Gina Rowland.
TEATRO GENOVESE: «Il compleanno» di Gambaro - Piccolo Teatro Stabile di Milano.
STABILE DI DUSE: «Il nuovo» di E. Bond - Compagnia Stabile.
ARENZANO - ITALIA: A mezzanotte piace caldo.
CAIROLI - ODEON: Il profumo del peccato.
RECCO - SANA: Milano violenta.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Violenze ad una minorenne.
MIGNON: Le dolci zie.
RAPALLO - GRIFONE: Spogliamoci così senza pudori.
ITALIA: Nottegiorno, ore 10.
AUGUSTUS: Tom, Pompino e i fuorilegge.

SAVONA

DIANA: La pornografia del dobermann al servizio della legge.
ELDORADO: Carcia al mostro.
ARS: Sensibra sadismo.
ASTOR: Candidato all'obitorio.
OLIMPIA: Cosmo 2000.
JOLLY: Operazione Casbah d'oro.
LUX: I due compari.
SALESIANI: Il padrino - parte seconda.
FILMSTUDIO: Uno contro tutti.
TEATRO CHIABRERA: Quintetto jazz Chet Baker.
ALASSIO - COLOMBO: King Kong.
RITZ: Due sbirri a Brooklyn.
ALBENGA - ASTOR: Calamity.
CRISTALLO: Una ragazza di Madame Claude.
AMBRA: La casa delle finestre che ridono.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Magia nuda.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Bus, l'inferno di fuoco.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: 47, morto che parla.
CRISTALLO: La guigliottina colpisce.
CARCARE - OLIMPIA: I soliti ignoti.
CALIZZANO - SCORPIONE: Morte sospesa di una minorenne.
CENGIO - JOLLY: Il seme dell'odio.
CERIALE - ODEON: Il re dell'operazione Drago.
ISVALE LIGURE - VITTORIA: Lenny... molto nuda e... 2.
ONZENA: Torna ad Istanbul.
LOANO - PERLA: Il libro del mondo erotico nuovo.
LOANESE: E nuda in biglietti di piccolo taglio.
MILLESIMO - ITALIA: Il drago di Hong Kong.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Turio Indimenticabile.
SPOTORNO - MIGNON: Animali al bivio.
VADO LIGURE - AMBRA: Agente 007 si vive solo due volte.
SARAZIA: I lanzoni.
VARAZZE - TEATRO: Sesso, nero e scatenato.
VERDI: Werk-end a Zuydcoote.

IMPERIA

ROSSINI: Liberi, armati e pericolosi.
CENTRALE: La madama.
AMBRA: Quando l'amore è perversione.
IMPERIA: La sfida sul tendal.
DANTE: Oh mia bella matrigna.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Grido d'orso che uccide.
CERRI: La fattoressa sporca il lenzuolo.
BORDIGHERA - ZENI: La linea del silenzio.
OLIMPIA: Racconti immorali...
REX LIGURE - CORALLO: Milano violenta.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Basta che non si sappia in giro.
CENTRALE: Mark colpisce ancora.
SANREMESE: Autista per signori.
ORFEO: Come divertirsi con Fabrizio & C.
SAN REMO NUOVA: Mondo porno oggi.
ASTRA: La seminarista.
MIGNON: La ghigliottina volante.
RITZ: Una medaglia per il più corrotto.
VENTIMIGLIA - LUMIERE: Vari divertimenti.
ZENO: Il Figo.